

Verbale n. 1 del 17 gennaio 2005

Il giorno 17 (diciassette) del mese di gennaio 2005 (duemilacinque), alle ore 9:30 si è riunito con convocazione via e-mail dell'11 gennaio 2005, il Nucleo di Valutazione di Ateneo, presso la sala Nobili, via del Bastione, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione verbale della seduta precedente;
3. Relazione valutazione della didattica;
4. Programmazione attività 2005;
5. Varie ed eventuali.

I componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università di Camerino sono:

- prof. Ignazio Buti, Presidente;
- prof. Alessandro Malfatti, membro interno;
- prof. Michele Corsi, membro esterno;
- prof.ssa. Renata Viganò, membro esterno;
- dr. Giovanni Finocchietti, membro esterno.

Sono presenti:

- prof. Ignazio Buti, Presidente;
- prof. Alessandro Malfatti, membro interno;
- prof.ssa Renata Viganò, membro esterno;
- dr. Giovanni Finocchietti, membro esterno;

Sono assenti giustificati:

- prof. Michele Corsi, membro esterno.

Sono presenti inoltre:

- dr. Luisa Laricini, funzionario tecnico dell'ufficio di supporto al NVA, dr. Cristiano Gioia Lobbia, strutturato a tempo determinato e la dr. Alessandra Marmo, a contratto.

1. Comunicazioni del Presidente;

Il presidente apre l'incontro e non avendo comunicazioni da fare passa subito al punto 2.

2. Approvazione verbale della seduta precedente;

Il presidente segnala delle modifiche da apportare alla bozza inviata: il verbale viene approvato con le modifiche proposte.

3. Relazione valutazione della didattica;

Il presidente chiede alla dr.ssa Laricini lo stato dell'arte della relazione e se è possibile avere già dei dati sui risultati.

La dr.ssa Laricini informa che al più presto sarà pronta la traccia della relazione generale a livello di Ateneo, che verrà mandata a tutti i componenti del NVA. Nel frattempo la dr.ssa Laricini descrive la struttura della relazione: la relazione si compone di due parti, una generale di Ateneo con i dati aggregati per facoltà e una con il dettaglio per corso di studi. La dr.ssa ricorda che la relazione in oggetto riguarda l'A.A. 2003/2004 e che la valutazione della didattica per l'A.A. 2004/2005 è in atto. Il modello della relazione è quello usato nell'A.A. 02/03 ed è già possibile fare un confronto: ad esempio si evince che nell' A.A. 03/04 sono stati raccolti più questionari e che il grado di copertura dell'indagine è stato più alto. Per quanto riguarda la distribuzione dei questionari a partire dal 2005 la gestione sarà interna mentre per gli anni passati era affidata ad una ditta esterna.

Il dott. Finocchietti chiede se il motivo per cui la gestione è diventata interna è di tipo economico, la dr.ssa Laricini conferma che il problema è prettamente economico in quanto, mediante la ditta esterna, la rilevazione aveva dei costi fissi per ogni insegnamento rilevato più una percentuale in base ai questionari raccolti.

La prof.ssa Viganò chiede quale sia il grado di copertura degli insegnamenti rilevati, la dr.ssa Laricini comunica che è del 70%, in media. La dr.ssa spiega come il sistema di distribuzione adottato fino ad ora ha dato degli ottimi risultati anche tenendo conto delle varie problematiche affrontate e della molteplicità e diversità dei corsi; l'unità di rilevazione è il singolo modulo. I principali problemi affrontati, hanno riguardato la ricostruzione dell'intera offerta; il fatto che l'Ateneo non dispone di una banca dati unica; la scarsa numerosità di frequentanti di alcuni corsi e la possibilità di trovare corsi con nessun frequentante (come per la facoltà di Giurisprudenza), poiché spesso il docente si accorda con gli studenti e sposta le lezioni di volta in volta.

Inoltre la dr.ssa Marmo sottolinea che un'altra difficoltà è dovuta al fatto che molti corsi di Laurea sono attivati in videoconferenza nella sede distaccata di Ascoli implicando una doppia rilevazione e la necessità di un coordinamento maggiore.

La dr.ssa Laricini spiega inoltre che il sistema di distribuzione in classe del questionario è il più efficace in quanto lo studente è motivato alla compilazione, rendere la compilazione volontaria, mediante l'istituzione di angoli informativi(Totem) con scatole per la raccolta dei questionari, ha dato scarsi risultati nelle rilevazioni passate.

Il presidente ricorda come ci sia anche un questionario generale per i laureandi e che sarebbe auspicabile che tutti gli studenti che chiedono la tesi compilino questo questionario. La dr.ssa Laricini spiega come fu deciso di non rendere obbligatoria la compilazione del suddetto questionario, per non appesantire il lavoro delle segreterie studenti già abbastanza complesso e che comunque con l'adesione dell'Ateneo al consorzio ALMALAUREA, la compilazione del questionario dei laureandi verrà fatta nell'ambito del suddetto servizio e pertanto non sarà più il NVA ad occuparsene.

Il presidente chiede se ai fini della valutazione vengono scartati gli insegnamenti con un numero di studenti inferiori a 5, la dr.ssa Laricini spiega che anche i dati di questi insegnamenti entrano nella valutazione. In specifico per la rilevazione dello 02/03 il NVA aveva predisposto un prospetto, su richiesta del Senato, che metteva a confronto tutti i corsi rilevati con quelli frequentati da più di 5 studenti, e da questo rapporto non erano emerse grandi differenze. La dr.ssa Laricini spiega che per questo anno si può fare diversamente e predisporre dei rapporti diversificati anche se, soprattutto nella facoltà di scienze circa il 60% dei corsi sono frequentati da meno di 5 studenti.

Il dott. Finocchietti puntualizza che a livello di valutazione del singolo corso ha senso mettere un limite al n° di studenti mentre a livello aggregato per facoltà devono essere considerati tutti.

Secondo il presidente il singolo insegnamento deve essere valutato solo se ha avuto un numero adeguato di frequentanti.

La prof.ssa Viganò chiede se sono predisposti report anche per il singolo docente.

La dr.ssa Laricini conferma che per ogni docente viene fatta una scheda con la distribuzione di frequenza delle domande e che per questo anno si vuole aggiungere la media del corso di studio e di Ateneo.

Il prof. Malfatti evidenzia come purtroppo non tutti i docenti ricevono la scheda e propone che questa venga mandata ad ogni singolo docente in modo riservato.

La dr.ssa Laricini ricorda che in passato le schede sono state consegnate ai presidi di facoltà che non sempre le hanno distribuite al singolo docente. Questo anno, per ovviare al problema, si è pensato di mandare la scheda per posta elettronica ad ogni docente. Il presidente propone di dare comunicazione ai docenti al momento della disponibilità dei rapporti specificando dove poterli richiedere, piuttosto che mandarli per posta elettronica.

Il prof. Malfatti sottopone un problema relativo su alcune domande del questionario dove si chiede di valutare i laboratori e le esercitazioni pratiche, nella realtà di veterinaria il questionario viene distribuito quando gli studenti non hanno ancora fatto i laboratorio, questo potrebbe causare una carenza di dati o un'errata valutazione.

La dr.ssa Laricini risponde che dopo aver constatato questa problematica, l'ufficio di supporto e la ditta incaricata per la distribuzione hanno dato la massima disponibilità ai docenti per concordare insieme il momento migliore per fare la rilevazione. Questo anche se il CNVSU aveva dato indicazioni per cui il docente non deve sapere quando verrà fatta la rilevazione e che questa deve essere fatta fra i 2/3 e i 3/4 del corso.

Secondo la prof.ssa Viganò la cosa può essere migliorata studiando il caso specifico della facoltà.

Il dott. Finocchietti evidenzia come la distribuzione fatta con risorse interne potrebbe migliorare questo tipo di problematiche.

Anche per il presidente con una organizzazione interna le facoltà vengono coinvolte direttamente nella gestione della distribuzione.

In effetti il prof. Malfatti conferma che nello 03/04 la rilevazione è stata migliore e i tempi di distribuzione più giusti che nell'anno precedente.

La dr.ssa Laricini sostiene che per motivare gli studenti a compilare il questionario il meglio possibile è importante dare pubblicità degli effetti della loro valutazione e di eventuali miglioramenti in atto predisposti dall'Ateneo.

La prof.ssa Viganò riporta la sua esperienza all'università Cattolica di Milano dove, per verificare l'attendibilità dei dati del questionario è stata inserita la domanda "quante volte hai compilato questo questionario" e si era verificato che anche dopo 6/7 volte il dato era ancora attendibile, per quanto riguarda le azioni di miglioramento è difficile che chi compila il questionario oggi possa beneficiare subito dei risultati.

Secondo il dott. Finocchietti certe problematiche si possono risolvere facilmente anche in tempi brevi. Dopo aver letto il rapporto dello scorso anno si stupisce di come gli studenti danno quasi sempre giudizi molto positivi e spesso le problematiche che si evidenziano sono facilmente

risolvibili, per gli studenti è gratificante sapere almeno i risultati della loro valutazione ed è importante che essi possano accedervi con facilità. Per il presidente il problema è come raggiungere gli studenti. La dr.ssa Marmo ricorda dell'esistenza del nuovo servizio di posta elettronica fornito dall'università ad ogni singolo studente. Secondo il parere del dott. Finocchietti la posta elettronica ha una mortalità alta, da una esperienza di EuroStudent che lui ha fatto, è stato verificato che la % di indirizzi attivi è sempre molto bassa. Il presidente sottolinea come L'Ateneo ha cercato di rendere la posta elettronica un veicolo di informazioni per gli studenti mediante l'invio degli orari delle lezioni, appelli d'esame ecc. proprio per cercare di incentivarne all'utilizzo. Per il dott. Finocchietti intanto i risultati possono essere pubblicizzati sulla home page del sito dell'università. La dr.ssa Laricini sottolinea come i rappresentanti degli studenti sono stati sempre invitati durante le fasi di presentazione dei risultati, inoltre attraverso il servizio news è stato fatto un articolo specifico in riguardo. Secondo il prof. Malfatti la presentazione dei risultati può essere fatta anche nell'ambito delle commissioni didattiche di Facoltà. La dr.ssa Laricini ricorda che lo scorso anno sono stati fatti degli incontri separati per ogni singola facoltà e che alcuni presidi hanno inserito la presentazione dei risultati nell'ambito della commissione didattica. Ogni facoltà ha scelto il modo opportuno per presentare i risultati. Secondo la prof.ssa Viganò per risolvere il problema degli studenti e dare visibilità e accessibilità ai risultati va preso in considerazione qualunque dispaccio e vanno date comunicazione chiare sulle modalità di accesso, cercando di trovare tutti i modi possibili per avere una platea sempre più ampia. Il prof. Malfatti, riguardo al fatto di far pervenire la scheda al singolo docente informa, dell'esistenza di una procedura on-line per compilare il registri delle lezioni, si potrebbe cercare di inserire la scheda all'interno delle pagine della procedura rendendo più facile al docente accedere alla propria scheda. La dr.ssa Laricini prendendo in considerazione la proposta spiega che bisogna verificare la fattibilità a livello tecnico.

Il dott. Finocchietti espone un problema riguardante la domanda sul N° di esami sostenuti si chiede se viene spiegato allo studente come rispondere alla domanda in quanto ritiene che spesso gli studenti non abbiano chiaro il proprio piano di studi e non sappiano al momento della rilevazione il N° di esami sostenuti. La dr.ssa Laricini risponde che questo non viene fatto in quanto si presuppone che lo studente sia in grado di fornire queste informazioni. Secondo la prof.ssa Viganò esiste un problema analogo, se non più accentuato, per il N° di crediti acquisiti in quanto, anche qui, non sempre lo studente sa a quanti crediti corrisponde l'esame che ha sostenuto anche per via dei numerosi ordinamenti che ogni anno modificano anche sostanzialmente l'organizzazione dei corsi rispetto agli anni precedenti. La dr.ssa Laricini, prende atto delle problematiche riportate sottolineando come le domande in questione sono state inserite allo scopo di monitorare la carriera scolastica dello studente al momento della rilevazione. Il presidente evidenzia come il problema sia dovuto anche al fatto che non tutti i libretti universitari riportano l'esame sostenuto e il N° di crediti acquisiti.

La dr.ssa Marmo conferma che non è facile risalire al piano di studi di un corso in quanto, nell'ottica della riforma, lo studente può costruirsi, in parte, il proprio piano di studi e sostenere esami con pesi diversi e in numero diverso, pur che alla fine del proprio percorso abbia acquisito un certo numero di crediti. Il dott. Finocchietti conferma che è impossibile quantificare in maniera assoluta, mediante qualsiasi rilevazione un dato come il N° di esami sostenuti e che pertanto non è un obiettivo perseguibile, propone comunque di non fissarsi sul dato in maniera eccessiva. Il presidente evidenzia che attraverso le domande sul numero di esami e di crediti acquisiti si può risalire con sufficiente approssimazione alla carriera scolastica dello studente. Un altro problema è quello relativo al recupero dei crediti nel caso di trasferimento da una sede ad un'altra. Il dott. Finocchietti conferma che questo è un problema riscontrato anche dal CNVSU in quanto la difficoltà di riconoscimento crediti avviene anche nel passaggio da una facoltà ad un'altra all'interno dello stesso Ateneo, paradossalmente mediante il sistema ECTS, riconosciuto anche a livello Europeo, è più facile garantire ad uno studente il trasferimento verso una Università Norvegese piuttosto che fra corsi di laurea della stessa facoltà.

In conclusione, tornando sulla relazione in oggetto la dr.ssa Laricini propone di seguire la linea dello scorso aggiungendo eventualmente il confronto con i dati dell'anno precedente. Secondo il dott. Finocchietti è bene intanto produrre i risultati per l'anno accademico 03-04 e poi mettere a confronto solo alcuni aspetti che si ritengono importanti. La dr.ssa Laricini si ripropone di rendere disponibile la relazione entro 15 giorni. Il prof. Malfatti propone di predisporre una relazione aggiuntiva con i soli dati dei corsi certificati. La dr.ssa Laricini conferma di poter pensare un rapporto aggiuntivo per i corsi sotto certificazione. Il presidente propone di pubblicare intanto, nell'area riservata del sito del nucleo, i risultati dell'elaborazione per consentire ai componenti del Nucleo la lettura degli stessi. La dr.ssa Laricini propone di far coincidere la presentazione ufficiale della relazione in concomitanza della prossima riunione del Nucleo così da garantire la presenza di tutti i componenti che negli anni precedenti non sono stati coinvolti pienamente. Il presidente, anche per via dell'orario della riunione piuttosto tardo, le 17,00, propone piuttosto di stabilire insieme il programma delle iniziative, ad esempio predisporre gli incontri con i presidi, in occasione della riunione, per poi procedere anche in forma ristretta alle varie presentazioni. Tutti concordano con la proposta del presidente.

Non essendoci altro da aggiungere e avendo trattato tutti gli aspetti del punto, il presidente passa al punto successivo.

4. Programmazione attività 2005;

Il presidente invita la dr.ssa Laricini a riassumere tutti gli appuntamenti del NVA.

La dr.ssa Laricini ricorda il primo impegno che è quello del parere del NVA per l'istituzione/attivazione dei corsi di laurea triennali e specialistiche per cui l'ufficio ha predisposto una scheda per la richiesta dei dati alle facoltà che intendono attivare o istituire un nuovo corso, dati sulla base dei quali il NVA predispone il proprio parere. La scadenza per la stesura di tale rapporto è la fine di marzo. I dati dovranno essere consegnati almeno un mese prima della riunione del NVA prevista per la metà di Marzo per consentire all'ufficio di predisporre il rapporto che poi dovrà essere approvato dal Nucleo stesso. Il presidente propone di far compilare le schede almeno 45 giorni prima della riunione. Anche il dr. Finocchietti propone di lasciare un buon margine per consentire all'ufficio di lavorare. La dr.ssa Laricini si ripropone di predisporre una Form Web per facilitare la compilazione delle schede. Il presidente ritiene comunque che non saranno molti i corsi nuovi che verranno istituiti per cui sostiene che il carico di lavoro non sarà eccessivo.

Il secondo appuntamento riguarda la relazione sulla permanenza dei requisiti dei dottorati di ricerca e a tal proposito il presidente chiede alla dr.ssa Laricini quali siano le scadenze. La dr.ssa Laricini, ricorda che la suddetta relazione deve essere predisposta per la fine di aprile. Anche per i dottorati il NVA ha predisposto una scheda che probabilmente andrebbe rivista in quanto molte delle informazioni richieste non vengono utilizzate ai fini della valutazione, considerando anche la possibilità di attingere direttamente alla Banca dati MIUR. Il prof. Malfatti in proposito conferma che gli stessi dati vengono richiesti dal MIUR mediante la banca dati del CINECA. La prof.ssa Viganò evidenzia però una difficoltà nel riavere indietro i dati inseriti per il CINECA; sarebbe utile che il NVA predisponesse dei prospetti analoghi e omogenei a quelli del CINECA in modo da facilitare la compilazione da parte dei coordinatori dei dottorati. In accordo con la prof.ssa Viganò la dr.ssa Laricini e dr.ssa Marmo si ripropongono di rivedere la scheda secondo lo schema del CINECA. Continua la dr.ssa Laricini ricordando gli altri appuntamenti quali la rilevazione di aprile, appuntamento fisso per cui è necessario organizzare la raccolta dei dati, e la relazione annuale sulle attività dell'Ateneo che il NVA deve predisporre ogni anno. In riguardo la dr.ssa Laricini ricorda che questa si compone in 4 parti: "gestione strategica", "didattica", "ricerca" e "gestione finanziaria" e che pertanto i nuovi componenti del NVA, potrebbero dividersi gli argomenti e lavorarci

singolarmente, così come si era organizzato il Nucleo uscente, inoltre invita a consultare le relazioni già prodotte direttamente sul sito del NVA e proporre eventuali modifiche e miglioramenti. La relazione annuale non ha scadenze e il NVA dovrà lavorare sull'a.a. 2003/2004. Il presidente propone di iniziare a lavorare sulla nuova relazione dopo l'uscita della relazione 2002/2003, ormai in procinto di essere completata dal Nucleo uscente per poi ispirarvi. Per quanto riguarda la parte della relazione annuale dedicata alla ricerca il presidente si ripropone di usare i dati appena raccolti per la rilevazione del CIVR in modo da consentire una omogeneità in quanto all'interno dell'Ateneo i dati, come ad esempio le entrate, vengono classificate per Aree e non per Dipartimenti. Anche per quanto riguarda i dati sugli studenti è necessario conformarsi alla terminologia del Miur/CNVSU sensibilizzando i vari uffici a produrre dati omogenei.

La dr.ssa Laricini, in riguardo alle attività per l'anno 2005 chiede ai componenti se hanno in mente particolari indagini che il NVA può fare. La dr.ssa Viganò riscontra un apprezzamento positivo da parte del CNVSU per gli Atenei che predispongono ulteriori indagini qualitative per cui venga espletata la metodologia usata. A tal proposito propone di approfondire alcuni aspetti della relazione annuale magari sentendo gli organi di governo dell'Ateneo e se ci siano particolari interessi a fare indagini qualitative su determinati settori. La dr.ssa Laricini risponde che l'Ateneo ha effettuato delle indagini telefoniche per valutare la qualità dei servizi offerti agli studenti nell'ambito dei corsi certificati. Il sistema di gestione della qualità predispone i propri rapporti sull'esito di queste indagini. Il dr. Finocchietti propone di analizzare due aspetti che secondo lui sono importanti per un Ateneo quali l'internazionalizzazione e il rapporto con il territorio. Il presidente conferma che ci potrebbe essere un interesse dell'Ateneo verso questi aspetti in quanto già alcune iniziative stanno partendo, in particolare per l'internazionalizzazione l'Ateneo ha intrapreso una collaborazione con la Cina per cui a breve verrà realizzata una struttura per l'accoglienza di studenti Cinesi. Il dr. Finocchietti, confermando l'importanza di questi aspetti, evidenzia come già per l'istituzione dei corsi di studio venga chiesto il parere del tavolo di consultazione delle imprese, è importante che l'Ateneo avvii delle collaborazioni con le strutture del territorio, siano esse imprese siano esse pubbliche amministrazioni. Il presidente conferma che in effetti questa collaborazione è particolarmente forte per quanto riguarda l'organizzazione dei Master. La dr.ssa Laricini propone di parlare con i vertici dell'Ateneo per capire quali aspetti possano essere di Loro interesse. Continua prospettando la possibilità di valutare anche i Master, aspetto mai curato dal NVA ma spesso richiesto dai coordinatori dei master stessi. La Prof.ssa Viganò è del parere che sia abbastanza complicato valutare un Master in quanto spesso hanno caratterizzazioni diverse e non omogenee, alcuni sono nati come scuole di specializzazione, altri sono altamente professionalizzanti, ma se ci sono degli interessi dell'Ateneo, può essere l'occasione di sperimentare qualcosa di nuovo in quanto gli Altri Atenei non curano questo, secondo la dr.ssa Viganò sarebbe importante verificare che vi sia una stabilità di alcuni Master e tentare di fare un'indagine su questi agendo direttamente con i coordinatori. Il presidente, confermando questa possibilità, afferma che si potrebbe fare già un'analisi sul successo in termini di frequenza e di risultati. La dr.ssa Laricini propone di fare un incontro con i coordinatori per discutere sugli aspetti di loro interesse. Il dr. Finocchietti propone di utilizzare eventuali metodologie già usate in quanto ritiene che il CIVR e L'EUA abbiano già fatto un'indagine di valutazione dei master.

Un'altra indagine che il NVA si ripropone di avviare è quella della valutazione del corso di dottorato da parte dei dottorandi mediante la compilazione di un questionario. Secondo la dr.ssa Viganò bisognerebbe fare un'indagine che raccolga sia la soddisfazione dei dottorandi che il profilo anagrafico e professionale degli stessi.

Secondo il dr. Finocchietti anche se le iniziative proposte non possono essere avviate, anche solo mettere a regime quelle già in atto mediante la formulazione di precise metodologie sarebbe un ottimo risultato.

Il prof. Malfatti propone un'indagine che valuti l'effettiva utilità di servizi quali il tutorato su cui l'Ateneo punta molto. La dr.ssa Laricini conferma che c'è già un sistema di valutazione di questi

servizi non curato dal NVA. Il presidente chiede se vi siano domande sul tutorato nel questionario per i laureandi. La dr.ssa Laricini risponde che, anche se abbastanza articolato, il questionario per i laureandi non ha domande sul tutorato mentre vi sono domande sull'orientamento, sullo stage e sui servizi dell'ERSU e che le domande e gli argomenti del questionario seguono le indicazioni del CNVSU. Il presidente propone di togliere alcune domande sui servizi per il diritto allo studio e di inserire quelle sul tutorato. La dr.ssa Laricini risponde che le domande su questi servizi potrebbero essere utili per l'ERSU stesso in quanto questo effettua già una propria indagine ma solo per gli studenti che normalmente frequentano la mensa e usufruiscono dei servizi di alloggio e che pertanto i risultati ottenuti dal questionario per i laureandi potrebbe integrare la loro indagine. Secondo il dr. Finocchietti potrebbe essere utile mettere a confronto gli studenti che usano e beneficiano dei servizi dell'ERSU e quelli che non ne beneficiano, anche se sarebbe comunque difficile identificare queste due tipologie di studenti dalle domande del questionario che non sono chiare, pertanto anche secondo lui le domande potrebbero essere tolte altrimenti se proprio necessarie anche per l'ERSU è importante che i risultati dei due questionari vengano incrociati.

Ci si ripropone di sentire i responsabili del L'ERSU per valutare la necessità di togliere o meno le domande dal questionario per i laureandi.

Ritenendo conclusa la trattazione del punto in esame il presidente passa al punto successivo.

5. Varie ed eventuali

Non avendo ulteriori comunicazioni da fare, il presidente alle ore 13:00 dichiara chiusa la seduta.

Camerino, 17 gennaio 2005

Il Segretario verbalizzante

dr. Luisa Laricini

Il Presidente

prof. Ignazio Buti